

IL CASTELLIERE DI SLIVIA E GROTTA DI AURISINA

DOMENICA
21
FEBBRAIO

*ITINERARIO ARCHEOLOGICO, GEOLOGICO
E NATURALISTICO NEL CARSO CLASSICO*

Il Carso classico è una terra antica, nella zona di Aurisina affiora una bancata calcarea omonima depositatasi durante il Cretaceo superiore (circa 100 milioni di anni fa), qui antiche genti hanno potuto insediarsi ancora nelle fasi di glaciazione anteriori al massimo glaciale, avvenuto circa 24.000 anni fa.

Inizialmente nel Mesolitico (10.000-6.000 a.C.) erano ricoveri stagionali di cacciatori, cui bastavano ripari sottoroccia o all'entrata di grotte, poi nel Neolitico (6.000-3.400 a.C.) si è diffusa la pastorizia e tali ricoveri sono stati utilizzati soprattutto per poter custodire le greggi durante la notte, con l'aiuto di recinti. Ciò è spesso testimoniato dalla presenza di strati di deiezioni animali periodicamente bruciate per ridurne lo spessore. Poco importante l'agricoltura, fortemente condizionata dal terreno calcareo, non sempre coperto da sottili strati di suoli fertili, e dalla mancanza di un reticolo idrico superficiale, confinata al fondo umido delle doline.

Nell'età dei Metalli (1.500-400 a.C.) le popolazioni sentirono il bisogno di insediamenti difensivi stabili e sulle cime delle colline eressero uno o due anelli di gigantesche mura di pietre accatastate, lasciando solo dei passaggi ben difendibili. Sono i castellieri, che punteggiano tutto il Carso.

La vicinanza del mare consentiva un'alimentazione più ricca, la posizione geografica tra popoli latini e popoli balcanici portava a scambi commerciali e culturali più diffusi di quanto noi oggi riusciamo a concepire, abituati alle attuali velocità di spostamento. Tutto ciò ha contribuito allo sviluppo di una serie di castellieri e di insediamenti, perlopiù indagati da illustri archeologi viennesi alla fine dell'800, ma che la moderna archeologia sta lentamente scoprendo o riesaminando.

Escursione naturalistico-culturale

DIFFICOLTA': Escursionistica

DISLIVELLO: m 300

DURATA: km 10 circa

DURATA: 6/7 ore soste comprese

TRASPORTO: Auto proprie

RITROVO: ore 9.00 Gruppo A - ore 9.20 Gruppo B - ritrovo in piazza San Rocco ad Aurisina, davanti alla Chiesa, con ampia possibilità di parcheggio

PRANZO: al sacco (in autonomia)

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: Escursione gratuita

NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria (€ 11,50 oppure € 19 in base ai massimali)

ISCRIZIONI: entro giovedì 18 febbraio

ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it

Se le persone iscritte superano le 20 unità, verranno organizzati due gruppi da 20 persone che partiranno con un ritardo di 20 minuti l'uno dall'altro

COORDINATORI:

Renzo Paganello, Sara Famiani,
Denia Cleri, Livio De Marchi e
Antonio Nonino

telefono: (+39) 3703626534



L'itinerario: parte dalla piazza di Aurisina e, attraverso il paese vecchio, porta al suggestivo e silenzioso cimitero austro-ungarico della prima guerra mondiale, quando qui c'erano le retrovie che rifornivano la difesa inespugnabile del monte Hermada, contro l'avanzata della III Armata del Regio Esercito Italiano.

Si passa sotto il lungo viadotto ferroviario costruito a fine Ottocento, e poi si scende all'ampia caverna Pocala (m 20x15 circa, l'ingresso è sbarrato), che ha fornito molti reperti di animali preistorici (ovi-caprini, buoi, lupi, pantere e soprattutto orsi delle caverne) e frammenti di ceramica attribuiti all'eneolitico o tardo neolitico. Lì accanto si trova il Riparo Zaccaria, studiato negli anni '70 del secolo scorso, che ha rivelato al suo interno una grotta sigillata da secoli di accumuli di detriti.

Entrambe le grotte si trovano in doline, dove la marcata inversione termica favorisce la crescita di alberi di alto fusto, muschi, licheni. Inoltre i dintorni presentano resti di lavorazione della cava di pietra, con lastroni sbazzati, squadrati, piccati e rigati, che testimoniano modalità di semilavorazione in cava, per alleggerire i carichi da portare fuori, mentre ora si preferisce caricare i blocchi interi su grossi automezzi, per lavorarli direttamente nei laboratori.

Il percorso continua nella boscaglia carsolina, con alberelli di carpino nero, roverella, orniello, ciliegio canino e arbusti di scotano e ginepro, frequente è l'asparago e anche l'odorosa santoreggia. Arriviamo ad una zona dove affiora la roccia nuda, intensamente corrosa dalle acque meteoriche le quali, essendo acidificate dalla anidride carbonica e da residui organici, aggrediscono le rocce carbonatiche e creano varie forme di micro carsismo superficiale: vaschette, canaletti, crepacci, pozzetti...

Siamo nei pressi della grotta Lindner, i cui ingressi sono sbarrati. Questa grotta scende fino quasi al livello del mare ed il Timavo, fiume sotterraneo, quando è in piena può salire fino ad allagare quasi 20 metri del fondo, che è coperto da uno spesso strato d'argilla. Dopo un'occhiata all'imbocco della caverna, si prende il sentiero che ci porta al Castelliere di Slivia, molto suggestivo e ben conservato. Dalla cima si gode di un panorama a 360°, merita una sosta.

Poi si raggiungono le prime case di Slivia e s'inverte la direzione dirigendoci a sud, attraverso uliveti e vigneti, per fare sosta al delizioso borgo di San Pelagio, dove è evidente il carattere sloveno della popolazione, con basse case in pietra carsica, alcune con il tetto formato da lastre di pietra, e mura per ripararsi dal soffio impetuoso della Bora.

Si prosegue per stradina bianca fino al Parco Lupinc "1914-2014", realizzato dal proprietario Danilo Lupinc in onore del padre, ripristinando trinceramenti fatti da prigionieri russi durante la Grande Guerra. Interessanti le casite, rustiche casette col il tetto a falsa volta di lastre di pietra, poi l'albero-belvedere, le rocce carsiche, lo stagno e soprattutto la grotta Lesa: luminosa, ampia e passante da una dolina alla superficie.

Subito dopo la grotta Caterina, un'amplissimo cavernone che osserveremo dall'ingresso, adiacente una ex cava di marmo con relativa fornace. Tutte le grotte sono d'interesse archeologico o storico. Infine l'itinerario ci conduce alla strada provinciale, piuttosto trafficata, per il rientro ad Aurisina e alle auto.



MODALITA' di PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi on-line sul sito www.alpinafriulana.it

AUTOCERTIFICAZIONE: sul luogo di ritrovo dell'escursione **è obbligatorio** consegnare ai coordinatori l'autodichiarazione compilata e firmata qui allegata e che attesta anche la presa visione delle note operative ai partecipanti inerenti le indicazioni per la ripresa dell'attività escursionistica e cicloescursionistica sezionale in emergenza Covid19.

LUOGO DI RITROVO: Il luogo di ritrovo è direttamente nel luogo di inizio escursione che si raggiungerà con mezzi propri e, per evitare possibilità di contagio, in maniera autonoma. Non si danno passaggi ad altre persone al di fuori del proprio nucleo familiare.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: è obbligatorio avere con sé la mascherina ed avere il gel disinfettante al seguito (oltre alla normale dotazione escursionistica)

DISTANZA INTERPERSONALE: durante l'escursione i partecipanti dovranno mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri, diversamente indossare la mascherina (che deve coprire naso e bocca)

PRECAUZIONI: non scambiarsi cibo, bevande, attrezzatura o indumenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopraelencate comporterà l'allontanamento dall'escursione.

I direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni di tempo e di neve del luogo.

NOTE OPERATIVE PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte della Società Alpina Friulana.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.



SEZIONE DI

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a

nato/a a (.....) il/...../.....

recapito telefonico

nel chiedere di essere ammesso a partecipare alla Escursione/Cicloescursione organizzata

dalla Sezione di in data/...../.....

in località

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di aver preso visione delle disposizioni operative impartite ai partecipanti dalla Sezione organizzatrice nonché delle condizioni legittimanti l'iscrizione e la partecipazione all'escursione in premessa e di accettarle integralmente senza riserve, impegnandosi a rispettare scrupolosamente, durante l'escursione, le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 2) di essere consapevole e di accettare che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, potrà essere escluso dall'escursione;
- 3) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Data:

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento (sig.) ai recapiti sotto indicati per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una mail a.....

Per conoscenza e accettazione.

Firma